La fidenziana e la maccaronica

Il Maestro prima del tranello mette la previsione e l'anticipazione:

Luigi Pirandello, “Il fu Mattia Pascal”, “La casa e la talpa”:

«Era, per esempio, dottissimo in bisticci: conosceva la poesia fidenziana (1) e la maccaronica (2), la burchiellesca e la leporeambica, e citava allitterazioni e annominazioni e versi correlativi e incatenati e retrogradi di tutti i poeti perdigiorni, e non poche rime balzane componeva egli stesso».

1) Fidenziana: stile letterario pedantesco e con molti ricorsi ai latinismi. Fu sviluppato nel XVI secolo dallo scrittore vicentino Camillo Scroffa e usato nella sua opera più famosa, “I cantici di Fidenzio”. In questa opera si racconta l'amore pederasta di Fidenzio per il suo allievo Camillo.

Incipit de “I cantici di Fidenzio”:

«Voi, ch’ auribus arrectis auscultate
In lingua hetrusca il fremito e ’I rumore
De’ miei sospiri, pieni di stupore
Forse d' intemperantia m’ accusate».

2) Maccaronica: termine che deriva da maccherone, poiché veniva usato dagli umanisti per ironizzare sul modo molto approssimativo di parlare il latino dei cuochi dei conventi. Il principale rappresentante della poesia maccaronica fu Teofilo Folengo, monaco benedettino del XVI secolo, chiamato anche Limerno Pitocco. L'opera più nota nella quale il Pitocco impiega maggiormente il latino maccaronico è il “Baldus”:

Incipit del “Baldus”:

«Phantasia mihi plus quam phantastica
Venit
Historiam Baldi grassis cantare Camoenis.
Altisonam cuius phamam, nomenque
Gaiardum
Terra tremat, baratrumque metu sibi
cagat adossum».

– cagat adossum? Hai detto cagat adossum vicino al maestro!?
– No io ho detto “cagat adossum" vicino al maestro; è Limerno Pitocco, il Baldus, il maccaronico.
– Ma che maccaronico! Hai detto cagat adossum vicino al maestro!
– Ma non io! È la fidenziana, la maccaronica!
– Ma che fidenziana e maccaronica!? Fidànzati, maccarone!
– Fidànzati maccarone?
– Sì, fidanzati, maccarone!

– Non mi voglio fidanzare.
– Allora sei omosessuale come Fidenzio.
– Non sono omosessuale come Fidenzio.
– Allora sei maccarone.
– Non sono nemmeno maccarone.
– Eh, una cosa devi essere, se non ti vuoi fidanzare!
– Non sono niente; non mi voglio fidanzare, e basta!

Dottissimo in bisticci.